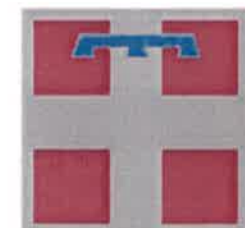


Coleottero scarabeide del Giappone (*Popillia japonica*)



REGIONE
PIEMONTE



ADULTI:

Lunghezza 8-12 mm, larghezza 5-7 mm
Corpo ovale verde brillante; elitre bronzee
Segno distintivo: ciuffi di peli bianchi ai lati e all'estremità dell'addome



LARVE:

Lunghezza: 30 mm ca. a maturità
Colorazione biancastra, capo bruno chiaro

DA NON CONFONDERE CON



Anomala vitis



Mimela junii



Cetonia aurata



Anisoplia sp.

I DANNI PROVOCATI

Gli adulti attaccano moltissime specie, tra cui alberi da frutto, vite, nocciolo, piccoli frutti, mais, soia, piante ortive e ornamentali (es. rosa, glicine), essenze forestali e specie selvatiche (es. tiglio, betulla, robinia, rovo, ortica). Possono essere presenti in gran numero su una o più piante vicine, provocando estese erosioni a carico di foglie, fiori e frutti. Le larve sono nocive per prati e tappeti erbosi (es. campi da golf e da calcio, giardini) e ne provocano l'ingiallimento e il disseccamento. Ulteriori danni sono causati da talpe, cinghiali e uccelli che scavano alla ricerca delle larve.



Scan Me! 📱

Scansiona questo QR code per consultare la scheda informativa di Regione Piemonte relativa alla **lotta obbligatoria alla *Popillia japonica*** e tutti gli allegati



È in corso il posizionamento di 3000 trappole "attract and kill" a forma di ombrello con una rete impregnata di insetticida. Le trappole hanno un cartello informativo ed è importante **non spostarle o distruggerle**. Le trappole non sono ad uso dei privati e **non vanno assolutamente sistemate in orti e giardini** perché catturano solo una parte degli insetti attirati: gli altri finiscono sulle piante vicine e continuano ad arrecare danni!

COME COMPORTARSI

Gli adulti compaiono in genere a inizio giugno, con popolazioni in aumento fino alla fine di luglio, per poi diminuire sensibilmente in agosto e settembre. È bene cercare di eliminarli quanto prima. Possono essere raccolti a mano, soprattutto **nelle prime ore del mattino** (sotto i 20° C sono poco reattivi), ed eliminati; non pungono o mordono e quindi non sono pericolosi per l'uomo. In alternativa si possono far cadere, scuotendo la vegetazione, in una bacinella con acqua e alcune gocce di sapone liquido o detersivo per stoviglie. È bene **evitare un uso ripetuto di insetticidi chimici**, visto l'impatto negativo ambientale e tossicologico.

Tra i rimedi naturali i più efficaci sembrano essere i trattamenti a base di **Azadiractina (olio di neem)**

Per quanto riguarda le larve, la distribuzione nei prati nel periodo primaverile e/o autunnale di un prodotto a base del fungo entomopatogeno **Metarhizium anisopliae** ne riduce la popolazione; possono essere utili anche eventuali **fresature o lavorazioni profonde del terreno** nello stesso periodo. È riconosciuta inoltre l'efficacia di formulati a base di **nematodi entomopatogeni** della specie **Heterorhabditis bacteriophora**.



Scan Me! 📱

Scansiona questo QR code per guardare il breve video informativo di **IPLA** sulla *Popillia japonica*

Per **segnalare** la presenza di *Popillia japonica* fuori dai comuni già segnalati, scatta una foto e inviala scrivendo il comune del ritrovamento a una delle seguenti caselle email:
entomologia@regione.piemonte.it - popillia@ipla.org - piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it
Per informazioni, contattare l'Ufficio Ambiente Comunale - Via De Angeli 109 - tel. 0323/868485